



Senato della Repubblica
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 1095

Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate

Indice

1. DDL S. 1095 - XVIII Leg.	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	4
1.2.1. Testo DDL 1095	5
1.3. Trattazione in Commissione	7
1.3.1. Sedute	8
1.3.2. Resoconti sommari	10
1.3.2.1. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)	11
1.3.2.1.1. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 93 (pom.) del 12/03/2019	12
1.3.2.1.2. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 98 (pom.) del 28/03/2019	14
1.3.2.1.3. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 102 (ant.) del 10/04/2019	17
1.3.2.1.4. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 26 (pom.) del 07/05/2019	20
1.3.2.1.5. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 27 (pom.) dell'08/05/2019	21
1.3.2.1.6. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 109 (pom.) dell'08/05/2019	22
1.3.2.1.7. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 29 (ant.) del 20/06/2019	25
1.3.2.1.8. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 113 (ant.) del 20/06/2019	26
1.3.2.1.9. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 31 (ant.) del 03/07/2019	27
1.3.2.1.10. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 115 (ant.) del 03/07/2019	28
1.3.2.1.11. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 117 (pom.) del 09/07/2019	30
1.3.2.1.12. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 123 (pom.) del 30/07/2019	32
1.3.2.1.13. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 124 (ant.) del 31/07/2019	35
1.3.2.1.14. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 126 (pom.) del 01/08/2019	37
1.3.2.1.15. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 129 (pom.) del 02/10/2019	44
1.3.2.1.16. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 130 (ant.) del 03/10/2019	47

1. DDL S. 1095 - XVIII Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1095
XVIII Legislatura

Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate

Iter

3 ottobre 2019: in corso di esame in commissione

Successione delle letture parlamentari

S.1095

in corso di esame in commissione

Iniziativa Parlamentare

[Donatella Conzatti](#) ([FI-BP](#))

Cofirmatari

[Valeria Fedeli](#) ([PD](#)), [Anna Maria Bernini](#) ([FI-BP](#)), [Andrea Marcucci](#) ([PD](#)), [Julia Unterberger](#) ([Aut \(SVP-PATT, UV\)](#)), [Mario Monti](#) ([Misto](#)), [Alessandrina Lonardo](#) ([FI-BP](#)), [Massimo Mallegni](#) ([FI-BP](#)), [Isabella Rauti](#) ([Fdi](#)), [Maria Rizzotti](#) ([FI-BP](#)), [Valeria Valente](#) ([PD](#)), [Enrico Aimi](#) ([FI-BP](#)), [Francesca Alderisi](#) ([FI-BP](#)), [Teresa Bellanova](#) ([PD](#)), [Roberto Berardi](#) ([FI-BP](#)), [Massimo Vittorio Berutti](#) ([FI-BP](#)), [Paola Binetti](#) ([FI-BP](#)), [Paola Boldrini](#) ([PD](#)), [Vincenzo Carbone](#) ([FI-BP](#)), [Monica Cirinna'](#) ([PD](#)), [Giuseppe Luigi Salvatore Cucca](#) ([PD](#)), [Luciano D'Alfonso](#) ([PD](#)), [Dario Damiani](#) ([FI-BP](#)), [Franco Dal Mas](#) ([FI-BP](#)), [Laura Garavini](#) ([PD](#)), [Francesco Giacobbe](#) ([PD](#)), [Gabriella Giammanco](#) ([FI-BP](#)), [Nadia Ginetti](#) ([PD](#)), [Leonardo Grimani](#) ([PD](#)), [Vanna Iori](#) ([PD](#)), [Mauro Antonio Donato Laus](#) ([PD](#)), [Barbara Masini](#) ([FI-BP](#)), [Anna Carmela Minuto](#) ([FI-BP](#)), [Antonio Misiani](#) ([PD](#)), [Fiammetta Modena](#) ([FI-BP](#)), [Tommaso Nannicini](#) ([PD](#)), [Nazario Pagano](#) ([FI-BP](#)), [Urania Giulia Rosina Papatheu](#) ([FI-BP](#)), [Annamaria Parente](#) ([PD](#)), [Edoardo Patriarca](#) ([PD](#)), [Gianni Pittella](#) ([PD](#)), [Roberto Rampi](#) ([PD](#)), [Marco Siclari](#) ([FI-BP](#)), [Elena Testor](#) ([FI-BP](#)), [Maria Virginia Tiraboschi](#) ([FI-BP](#))
[Loredana De Petris](#) ([Misto, Liberi e Uguali](#)) (aggiunge firma in data 7 marzo 2019)
[Roberta Pinotti](#) ([PD](#)) (aggiunge firma in data 7 marzo 2019)

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **22 febbraio 2019**; annunciato nella seduta n. 93 del 25 febbraio 2019.

Classificazione TESEO

PARITA' TRA SESSI , CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE , IMPRESE , DONNE

Articoli

STATUTI (Art.1), COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA (CONSOB)
(Artt.1, 2), REGOLAMENTI (Artt.1, 2)

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Emiliano Fenu \(M5S\)](#) (dato conto della nomina il 28 marzo 2019).

Assegnazione

Assegnato alla [6^a Commissione permanente \(Finanze e tesoro\)](#) in sede redigente l'11 marzo 2019.

Annuncio nella seduta n. 99 del 19 marzo 2019.

Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 2^a (Giustizia)

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 1095

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 1095

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **CONZATTI**, **FEDELI**, **BERNINI**, **MARCUCCI**, **UNTERBERGER**, **MONTI**, **LONARDO**, **MALLEGNI**, **RAUTI**, **RIZZOTTI**, **VALENTE**, **AIMI**, **ALDERISI**, **BELLANOVA**, **BERARDI**, **BERUTTI**, **BINETTI**, **BOLDRINI**, **CARBONE**, **CIRINNÀ**, **CUCCA**, **D'ALFONSO**, **DAMIANI**, **DAL MAS**, **GARAVINI**, **GIACOBBE**, **GIAMMANCO**, **GINETTI**, **GRIMANI**, **IORI**, **LAUS**, **MASINI**, **MINUTO**, **MISIANI**, **MODENA**, **NANNICINI**, **PAGANO**, **PAPATHEU**, **PARENTE**, **PATRIARCA**, **PITTELLA**, **RAMPI**, **SICLARI**, **TESTOR**, **TIRABOSCHI**, **DE PETRIS** e **PINOTTI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 FEBBRAIO 2019

Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate

Onorevoli Senatori. - La legge 12 luglio 2011, n. 120, recante modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati, è stata presentata e approvata per via della consistente discriminazione nei confronti delle donne nei consigli di amministrazione delle aziende, che rifletteva la discriminazione complessiva nella nostra società. Nel 2010, infatti, le donne rappresentavano solo il 6 per cento dei componenti dei consigli di amministrazione (CDA) delle società quotate, uno dei tre peggiori dati di tutti i Paesi membri dell'Unione europea.

Oggi, grazie alla legge, la percentuale è aumentata al 33,5 per cento e questo non rappresenta l'unico effetto positivo della norma: l'ingresso delle nuove amministratrici, infatti, ha anche contribuito a modificare altre caratteristiche dei CDA, riducendo l'età media, aumentando il livello medio di istruzione e la diversità in termini di età e *background* professionale.

Uno degli elementi caratteristici della legge n. 120 del 2011 era la sua temporaneità: la legge stessa prevedeva, infatti, la cessazione dei suoi effetti dopo il terzo rinnovo degli organi consiliari, nella convinzione che tale orizzonte temporale fosse sufficiente perché l'azione positiva potesse produrre un cambiamento culturale in grado, poi, di proseguire senza l'ausilio dell'obbligo di legge.

Questo disegno di legge è volto alla proroga per altri tre mandati delle disposizioni della citata legge n. 120 del 2011, in quanto - pur concordando sul fatto che le cosiddette azioni positive non possano avere natura definitiva - il legislatore è chiamato a valutare se il tempo concesso sia proporzionato e congruo allo scopo perseguito e in rapporto al contesto sociale, politico e culturale di partenza, pena l'inefficacia (in termini di capillarità e stabilità) degli sforzi finora compiuti.

L'Italia è, ancora oggi, un Paese nel quale le disuguaglianze di genere sono estremamente radicate e diffuse. Lo certificano molteplici studi internazionali, tra cui il *Global Gender Gap Report*, redatto dal *World Economic Forum*, che situa l'Italia all'ottantaduesimo posto nella lista dei 144 Paesi analizzati e, cosa ancor più grave, in uno scenario di peggioramento: sono 32 le posizioni perse rispetto al solo anno precedente. Il nostro Paese ha registrato dati estremamente negativi proprio nell'indicatore economico (centodiciottesimo posto) e in particolare per il divario nello stipendio percepito a parità di tipologia di lavoro, aspetto per il quale l'Italia precipita ulteriormente nella lista, fino al centoventiseiesimo posto.

La proroga si pone in continuità con le disposizioni contenute nella direttiva 2014/95/UE in materia di trasparenza sulle informazioni non finanziarie e sulla diversità, recepita nel nostro ordinamento dal decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, la quale afferma che « la diversità di competenze e di punti di vista dei membri degli organi di amministrazione, gestione e sorveglianza delle imprese favorisce una buona comprensione dell'organizzazione della società interessata e delle sue attività. Consente ai membri di detti organi di contestare in modo costruttivo le decisioni adottate dagli esecutivi e di essere più aperti alle idee innovative, lottando così contro l'omologazione delle opinioni dei membri » (Considerando n. 18).

Inoltre, in seguito alla cessazione delle disposizioni della legge n. 120 del 2011 le società a partecipazione pubblica sarebbero comunque soggette all'obbligo di rispettare il principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, così come sancito dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (testo unico di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016, articolo 11). Questo comporterebbe una differenziazione tra società quotate e società a partecipazione pubblica non giustificabile giuridicamente in quanto entrambe, di dimensioni rilevanti, dovrebbero essere il riflesso dei principi democratici, di uguaglianza, giustizia sociale ed espressione della composizione della società in generale, in tutta la sua varietà.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il comma 1-*ter* dell'articolo 147-*ter* del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è sostituito dal seguente:

« 1-*ter*. Lo statuto prevede, inoltre, che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo degli amministratori eletti. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi. Qualora la composizione del consiglio di amministrazione risultante dall'elezione non rispetti il criterio di riparto previsto dal presente comma, la Consob diffida la società interessata affinché si adegui a tale criterio entro il termine massimo di quattro mesi dalla diffida. In caso di inottemperanza alla diffida, la Consob applica una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100.000 a euro 1.000.000, secondo criteri e modalità stabiliti con proprio regolamento e fissa un nuovo termine di tre mesi ad adempiere. In caso di ulteriore inottemperanza rispetto a tale nuova diffida, i componenti eletti decadono dalla carica. Lo statuto provvede a disciplinare le modalità di formazione delle liste ed i casi di sostituzione in corso di mandato al fine di garantire il rispetto del criterio di riparto previsto dal presente comma. La Consob statuisce in ordine alla violazione, all'applicazione ed al rispetto delle disposizioni in materia di quota di genere, anche con riferimento alla fase istruttoria e alle procedure da adottare, in base a proprio regolamento da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore delle disposizioni recate dal presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle società organizzate secondo il sistema monistico ».

2. Il comma 1-*bis* dell'articolo 148 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è sostituito dal seguente:

« 1-*bis*. L'atto costitutivo della società stabilisce, inoltre, che il riparto dei membri di cui al comma 1 sia effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi del collegio sindacale. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi. Qualora la composizione del collegio sindacale risultante dall'elezione non rispetti il criterio di riparto previsto dal presente comma, la Consob diffida la società interessata affinché si adegui a tale criterio entro il termine massimo di quattro mesi dalla diffida. In caso di inottemperanza alla diffida, la Consob applica una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 20.000 a euro 200.000 e fissa un nuovo termine di tre mesi ad adempiere. In caso di ulteriore inottemperanza rispetto a tale nuova diffida, i componenti eletti decadono dalla carica. La Consob statuisce in ordine alla violazione, all'applicazione ed al rispetto delle disposizioni in materia di quota di genere, anche con riferimento alla fase istruttoria e alle procedure da adottare, in base a proprio regolamento da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore delle disposizioni recate dal presente comma ».

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1095
XVIII Legislatura

Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate

Trattazione in Commissione

Sedute di Commissione primaria

Seduta

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N. 93 \(pom.\)](#)

12 marzo 2019

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede redigente

[N. 98 \(pom.\)](#)

28 marzo 2019

[N. 102 \(ant.\)](#)

10 aprile 2019

[N. 26 \(pom.\)](#)

7 maggio 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

[N. 27 \(pom.\)](#)

8 maggio 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N. 109 \(pom.\)](#)

8 maggio 2019

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede redigente

[N. 29 \(ant.\)](#)

20 giugno 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N. 113 \(ant.\)](#)

20 giugno 2019

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede redigente

[N. 31 \(ant.\)](#)

3 luglio 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

[N. 115 \(ant.\)](#)

3 luglio 2019

[N. 117 \(pom.\)](#)

9 luglio 2019

[N. 123 \(pom.\)](#)

30 luglio 2019

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N. 124 \(ant.\)](#)

31 luglio 2019

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede redigente

[N. 126 \(pom.\)](#)

1 agosto 2019

[N. 129 \(pom.\)](#)

2 ottobre 2019

[N. 130 \(ant.\)](#)

3 ottobre 2019

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 6[^] Commissione permanente (Finanze e tesoro)

1.3.2.1.1. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 93 (pom.) del 12/03/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6ª)
MARTEDÌ 12 MARZO 2019
93ª Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.

La seduta inizia alle ore 15,45.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente **BAGNAI** avverte che in ragione dell'assenza del relatore la Commissione non procederà al seguito dell'esame del disegno di legge n. 1.

Circa l'avvio dell'esame dell'atto comunitario COM (2018)135 fa presente che recenti notizie riguardanti l'*iter* presso l'Unione europea - relative ad una radicale modifica del testo - pongono la necessità di una valutazione in merito alle migliori modalità di procedere all'esame in fase ascendente del provvedimento, al fine di permettere alla Commissione di svolgere i propri lavori con efficacia; più in generale, sollecita una riflessione sul metodo di lavoro in tale sede procedurale.

Il senatore **COMINCINI** (PD) pone la questione del rispetto delle prerogative del Parlamento nell'ambito dell'*iter* di approvazione del menzionato atto legislativo dell'Unione europea, non ritenendo opportuno impegnare la Commissione su testi ormai superati.

La senatrice **BOTTICI** (M5S) ricorda e suggerisce di proseguire con l'esame delle proposte di atti legislativi dell'Unione europea in fase ascendente nella scorsa legislatura. Suggerisce quindi di proseguire con l'esame così da poter sviluppare un'interlocuzione con il Ministro competente.

Il senatore **D'ALFONSO** (PD) ritiene che la Commissione possa ricorrere a diverse sedi istituzionali al fine di instaurare un'efficace interlocuzione con gli organi dell'Unione europea, costituiti dalla rappresentanza italiana, dai parlamentari eletti in Italia e dal Ministro degli affari europei, in vista di un' incisiva azione parlamentare.

Il senatore **STEGER** (Aut (SVP-PATT, UV)) si associa al senatore Comincini, rilevando l'inopportunità di procedere all'esame di un atto che potrebbe risultare successivamente profondamente alterato.

Il presidente [BAGNAI](#) si riserva di compiere ulteriori approfondimenti sulla questione.

Avverte che l'ordine del giorno sarà integrato con l'esame del disegno di legge n. 1095, in materia di quote di genere per l'accesso agli organi delle società quotate. Tale disegno di legge sarà abbinato al disegno di legge n. 1028, già all'ordine del giorno, al fine di avviare congiuntamente l'esame dei due testi.

La Commissione prende atto.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il presidente [BAGNAI](#) informa che l'ordine del giorno dei lavori della Commissione per la settimana corrente sarà integrato con l'esame del disegno di legge n. 1095, in materia di quote di genere per l'accesso agli organi delle società quotate e inizierà l'esame congiuntamente con il disegno di legge n. 1028.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,05.

1.3.2.1.2. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 98 (pom.) del 28/03/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
GIOVEDÌ 28 MARZO 2019
98^a Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.

La seduta inizia alle ore 14,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In riferimento all'assegnazione del disegno di legge n. 1165, di conversione del decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, recante misure urgenti per assicurare sicurezza, stabilità finanziaria e integrità dei mercati, nonché tutela della salute e della libertà di soggiorno dei cittadini italiani e di quelli del Regno Unito, in caso di recesso di quest'ultimo dall'Unione europea, il presidente **BAGNAI** specifica che il relatore designato è il senatore Di Piazza e che l'esame sarà avviato a partire da martedì 2 aprile, mentre l'inizio della discussione in Assemblea è stato programmato per il 18 aprile, ove la trattazione in Commissione sia già conclusa. Propone quindi di porre il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 10 del 5 aprile.

Il senatore **D'ALFONSO** (PD) chiede che la Commissione possa disporre di tempi più ampi, in considerazione della necessità di esaminare opportunamente il testo, da poco reso disponibile.

Il presidente **BAGNAI** propone di porre il termine alle ore 12 del 5 aprile.

La Commissione conviene.

Il **PRESIDENTE** comunica infine che si riserva, d'intesa con il presidente Ostellari, di convocare le Commissioni 2a e 6a riunite nelle giornate del 2 e 4 aprile per il seguito e la conclusione dell'esame dell'Atto del Governo n. 71.

La Commissione prende atto.

ESAME DI ATTI E DOCUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai gestori di crediti, agli

acquirenti di crediti e al recupero delle garanzie reali (COM (2018) 135 definitivo)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 marzo.

Il presidente relatore [BAGNAI](#) (*L-SP-PSd'Az*), ricordato che il Parlamento europeo ha modificato il testo originario della proposta stralciando sostanzialmente la parte riguardante l'escussione extragiudiziale delle garanzie e che la votazione sulla parte restante del provvedimento è prevista per l'8 aprile in assenza di sostanziali margini di emendabilità, fornisce alcuni ragguagli circa l'impostazione dello schema di risoluzione che si riserva di presentare alla Commissione.

Osserva innanzitutto che l'aumento del volume dei crediti deteriorati registrato negli anni scorsi è strettamente collegato all'andamento negativo del quadro macroeconomico, a sua volta influenzato dall'adozione reiterata di politiche fiscali di carattere prociclico, risultando minoritario, ancorché non rilevante, il fattore legato a pratiche creditizie scorrette. Menziona quindi alcuni dati in merito ai tassi di recupero delle sofferenze riportati in studi accademici e in pubblicazioni della Banca d'Italia, i quali testimoniano da un lato la maggiore tenuta dei valori dei crediti gestiti internamente a differenza di quelli ceduti e, dall'altro, l'emersione di perdite di capitale che hanno accentuato, anziché diminuire, l'erosione della capacità di erogazione del credito delle banche; rileva pertanto come la sussistenza di un nesso causale tra l'accumularsi di sofferenze e la restrizione del credito postulata dal legislatore europeo non sia sufficientemente dimostrata. Occorre chiedersi quindi se l'obiettivo di ridurre drasticamente i crediti deteriorati per via normativa sia funzionale alla sostenibilità del sistema, che appare invece in grado di operare come fatto finora. Manifesta infine l'intenzione di sollecitare il Governo a presentare un disegno di legge specifico per il recepimento della direttiva, al fine di consentire un esame parlamentare della materia, da parte della Commissione, correlato all'esame del documento in titolo, focalizzando adeguatamente le specifiche esigenze del sistema bancario italiano. Auspica infine la più ampia condivisione dei principi enunciati.

Il senatore [LANNUTTI](#) (*M5S*), intervenendo in discussione generale, dopo aver fatto riferimento ad alcuni procedimenti giudiziari in corso, segnala come l'ingente quantità di sofferenze sia piuttosto riconducibile a condotte scorrette degli amministratori dei gruppi bancari, finalizzate al conseguimento di interessi particolari, giudicando negativamente i contributi accademici volti ad attenuare le responsabilità dei singoli istituti di credito.

Il presidente relatore [BAGNAI](#) (*L-SP-PSd'Az*) richiama l'opportunità di un equilibrio tra visione sistemica e attenzione a singoli casi di mala gestione. Ritiene peraltro essere congrua rispetto all'interesse nazionale un'impostazione che ponga nel giusto rilievo la ricaduta della recessione e delle politiche procicliche rispetto al fenomeno dei crediti deteriorati.

Ha quindi la parola il senatore [D'ALFONSO](#) (*PD*), il quale richiama l'attenzione sull'importanza di un impegno dell'Unione europea finalizzato a determinare un quadro di certezza in materia di bilanci del settore creditizio, a scopo preventivo rispetto al possibile reiterarsi di situazioni di difficoltà degli istituti: la materia dei crediti deteriorati costituisce un terreno di confronto tra la sostenibilità finanziaria dei soggetti privati e l'ambito proprio dell'intervento pubblico.

Il presidente relatore [BAGNAI](#) (*L-SP-PSd'Az*) sostiene l'opportunità di un'attenzione rivolta alla tenuta del sistema bancario in prospettiva futura, a fronte dell'esperienza finora compiuta, che sta imponendo un ampio ripensamento sulle regole recentemente approvate, quali l'istituto del *bail in*.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(1028) Anna Cinzia BONFRISCO. - Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati

(1095) Donatella CONZATTI ed altri. - Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate

(Discussione congiunta e rinvio)

Il relatore **FENU** (M5S) osserva che i disegni di legge in discussione hanno la finalità di prevedere un periodo di sei mandati consecutivi (originariamente previsto per tre mandati) del regime previsto dagli articoli 147-ter e 148 del testo unico delle norme in materia di intermediazione finanziaria (TUF) - introdotto dalla legge n. 120 del 2011 - per assicurare che il riparto dei componenti dei consigli di amministrazione e del collegio sindacale delle società quotate sia effettuato con un criterio che assicuri l'equilibrio dei generi.

Nel rinviare ad una successiva seduta una più compiuta analisi degli effetti della normativa citata, condivide l'accento positivo sulle dinamiche innescate, ferma restando l'opportunità di una discussione sulla proroga proposta.

Ricorda infine che il decreto legislativo n. 175 del 2016, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, dispone al comma 4 dell'articolo 11 che per gli organi di amministrazione sia adottato il criterio di equilibrio dei generi.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,45.

1.3.2.1.3. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 102 (ant.) del 10/04/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019
102^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.

La seduta inizia alle ore 11,10.

IN SEDE REDIGENTE

(1028) Anna Cinzia BONFRISCO. - *Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati*

(1095) Donatella CONZATTI ed altri. - *Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 28 marzo.

Il relatore **FENU** (M5S) svolge un intervento integrativo alla relazione esprimendo un giudizio complessivamente favorevole sui disegni di legge in titolo, facendo riferimento all'esperienza relativa alla legislazione previgente in materia di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate. Propone quindi lo svolgimento di un ciclo di audizione al fine di approfondire in particolare la questione degli esiti dell'intervento legislativo rispetto all'andamento delle società, nonché gli aspetti retributivi.

La Commissione conviene.

Il presidente **BAGNAI** invita i Gruppi a segnalare i soggetti da audire e avverte che la programmazione del ciclo di audizioni sarà trattata in sede di Ufficio di Presidenza.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(944) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018, approvato dalla Camera dei deputati (Relazione alla 14ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 30 gennaio.

Ha la parola la relatrice [BOTTICI](#) (M5S), la quale segnala l'opportunità di approfondimenti, anche con il supporto del Governo, in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 6 del disegno di legge in esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

ESAME DI ATTI E DOCUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai gestori di crediti, agli acquirenti di crediti e al recupero delle garanzie reali (COM (2018) 135 definitivo) (Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente relatore [BAGNAI](#) (L-SP-PSd'Az), specificato che la normativa in materia di cartolarizzazioni ha consentito di alleviare parzialmente la gravità della questione dei crediti deteriorati, anticipa alcuni temi della proposta di schema di parere già trasmessa ai Gruppi, facendo in particolare riferimento all'opportunità di una riflessione sull'ipotesi di istituire un soggetto pubblico al quale affidare il ruolo di società veicolo.

Il senatore [LANNUTTI](#) (M5S) richiama l'attenzione sull'introduzione nell'ordinamento greco della pignorabilità della prima casa, successivo alla concessione di un beneficio finanziario da parte delle Istituzioni europee. Invita pertanto alla massima attenzione nella valutazione della questione delle cartolarizzazioni, sulle quali esprime personali perplessità, alla luce della tendenza a subordinare i diritti dei cittadini e delle famiglie alle logiche del sistema finanziario.

Il presidente relatore [BAGNAI](#) (L-SP-PSd'Az) specifica di aver tenuto conto delle preoccupazioni espresse dal senatore Lannutti nella redazione del testo citato.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (Fdl) esprime condivisione rispetto all'impostazione del senatore Lannutti, pur osservando che l'impignorabilità della prima casa può costituire un fattore disincentivante l'erogazione del credito. Segnala quindi il disegno di legge di cui è firmatario finalizzato a consentire al debitore l'acquisto del proprio debito ove precedentemente ceduto a un soggetto terzo.

Il senatore [DI NICOLA](#) (M5S) si associa alle osservazioni espresse dal senatore Lannutti. Prosegue sottolineando l'opportunità di un serio approfondimento relativamente all'accumulo di sofferenze nella recente storia bancaria italiana, che ha comportato l'arricchimento indebito di alcuni speculatori a scapito della tenuta del sistema creditizio.

Il presidente relatore [BAGNAI](#) (L-SP-PSd'Az) riconosce la rilevanza della questione, che peraltro costituisce oggetto dell'ambito di indagine della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema

bancario. Rileva inoltre l'importanza fondamentale del prezzo nelle operazioni di cessione dei crediti deteriorati. Riguardo all'iniziativa legislativa menzionata dal senatore De Bertoldi osserva l'esigenza di un'attenta ponderazione al fine di evitare di incentivare condotte opportunistiche dei soggetti debitori.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(1) Silvana AMATI ed altri. - Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, (Approvato dal Senato e dalla Camera dei deputati, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione)
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore [GRIMANI](#) (PD) presenta gli emendamenti 1.100 (testo 2) e 2.1 (pubblicato in allegati).

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il presidente [BAGNAI](#) avverte che la seduta già convocata alle ore 10 di domani è posticipata alle ore 11.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 11,35.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. [1](#)

Art. 1

1.100 (testo 2)

Il Relatore

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1.bis. Le disposizioni del comma 1 non si applicano alle attività espressamente consentite dalla Convenzione sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distruzione, firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.»

Art. 2

2.2

Il Relatore

Al comma 1, lettera a) dopo la parola «iscritti» inserire le seguenti : « nel ruolo speciale e ».

1.3.2.1.4. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 26 (pom.) del 07/05/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 26
MARTEDÌ 7 MAGGIO 2019

Presidenza del Presidente
[BAGNAI](#)

Orario: dalle ore 14,45 alle ore 16,30
(sospensione: dalle ore 16 alle ore 16,15)

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 1028 E 1095 (PARITA' DI ACCESSO AGLI ORGANI DI SOCIETA' QUOTATE)

1.3.2.1.5. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 27 (pom.) dell'08/05/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 27
MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2019

Presidenza del Presidente
[BAGNAI](#)

Orario: dalle ore 15,15 alle ore 15,50

*AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE N. 1028 E N.
1095 (PARITA' DI ACCESSO AGLI ORGANI DI SOCIETA' QUOTATE)*

1.3.2.1.6. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 109 (pom.) dell'08/05/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2019
109^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
BAGNAI

La seduta inizia alle ore 16,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1248) Conversione in legge del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici

(Parere alle Commissioni 8^a e 13^a riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana.

La relatrice **DRAGO** (M5S) presenta uno schema di parere favorevole, il cui testo è pubblicato in allegato.

Il senatore **D'ALFONSO** (PD) interviene sollecitando una riflessione sull'opportunità di evitare un depotenziamento del responsabile unico del procedimento in materia di appalti, nonché di disporre di solidi vincoli giuridici relativamente alle attribuzioni della figura commissariale. Dopo aver richiamato l'attenzione sull'esigenza di definire sicure priorità in ordine alle opere da sbloccare sostiene la congruità del contributo pubblico alla ricostruzione successivamente al verificarsi di calamità, in considerazione dell'erosione della base imponibile dovuta alla distruzione di beni immobili. Ritiene inoltre che l'esame del decreto legge n. 32 possa costituire il veicolo per un intervento a favore delle aspettative di ingegneri e architetti in materia contributiva. Conclude preannunciando il voto di astensione del proprio Gruppo sulla proposta della relatrice.

Il senatore **PEROSINO** (FI-BP) riepiloga sinteticamente i contenuti del decreto legge in titolo, rilevando in particolare come questo comporti una serie di semplificazioni relative alla materia dei lavori pubblici che vanno nella giusta direzione rispetto all'obiettivo di realizzare in tempi certi le opere pubbliche e conclude dichiarando il voto favorevole del proprio Gruppo sullo schema di parere presentato.

La relatrice **DRAGO** (M5S), rilevato che le osservazioni espresse non riguardano l'ambito di competenza della Commissione, ritiene di non modificare lo schema di parere precedentemente

presentato, che viene pertanto posto in votazione.

Verificata la presenza del numero legale, la Commissione approva.

(1249) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 9ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana.

In assenza di richieste di interventi in discussione generale, ha la parola il relatore [SAVIANE](#) (L-SP-PSd'Az), il quale propone l'espressione di un parere favorevole.

La proposta di parere è quindi posta in votazione.

Il senatore [D'ALFONSO](#) (PD) interviene per dichiarazione di voto di astensione a nome del proprio Gruppo.

Previa verifica della presenza del numero legale, la Commissione approva la proposta del relatore.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTAZIONE ACQUISITA

Il presidente [BAGNAI](#) comunica che la documentazione acquisita nell'ambito delle audizioni svolte ieri e oggi in sede di Ufficio di Presidenza, nonché l'ulteriore documentazione pervenuta, ai fini dell'esame congiunto dei disegni di legge n. 1028 e n. 1095 sarà resa disponibile per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

La seduta termina alle ore 16,40.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1248

La Commissione Finanze e tesoro, esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge in titolo, premesso che:

il provvedimento in esame ha il fondamentale obiettivo di incoraggiare la crescita economica attraverso il rilancio degli investimenti pubblici, con un'attenzione particolare alla messa in sicurezza e manutenzione delle infrastrutture, della rete viaria e degli edifici pubblici del Paese;

il presente decreto si prefigge l'obiettivo di semplificare e snellire le procedure di aggiudicazione, di aprire il mercato degli appalti pubblici alle PMI e di una maggiore flessibilità procedurale per assicurare la promozione della concorrenza;

i Capi II e III del decreto sono dedicati alla previsione di una serie di disposizioni imprescindibili per attuare i necessari interventi a sostegno di territori colpiti da eventi sismici, in particolare per la riparazione e la ricostruzione degli immobili, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica della Regione Molise e dell'area etnea di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2018 e del 28 dicembre 2018, nonché i territori dell'Abruzzo colpiti dalle medesime calamità nell'anno 2009, del Centro Italia negli anni 2016 e 2017 e nei Comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno

dell'Isola di Ischia nel 2017;

considerato che:

si valutano positivamente e si apprezzano le disposizioni di natura fiscale previste dal Governo per il sostegno alle popolazioni che vivono nei sopracitati comuni in una situazione di emergenza continuativa; in particolare si sottolinea la bontà delle misure previste agli articoli 20 e 25 di competenza della Commissione;

riconosciuta l'opportunità delle disposizioni di cui all'articolo 20 con cui si prevede fino al periodo d'imposta 2020 e non oltre l'esenzione da alcune imposte in favore soggetti localizzati nei territori della provincia di Campobasso e della città metropolitana di Catania e nello specifico si escludono dalla base imponibile a fini IRPEF e IRES, nonché dal calcolo dell'ISEE, i redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, gli stessi immobili sono inoltre esenti dall'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) a partire dalla rata scadente successivamente alla data del verificarsi degli eventi sismici; esprime parere favorevole.

1.3.2.1.7. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 29 (ant.) del 20/06/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 29
GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2019

Presidenza del Vice Presidente
[DI PIAZZA](#)

Orario: dalle ore 9,05 alle ore 9,40

*AUDIZIONE INFORMALE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE N. 1028 E N.
1095 (PARITA' DI ACCESSO AGLI ORGANI DI SOCIETA' QUOTATE)*

1.3.2.1.8. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 113 (ant.) del 20/06/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6ª)
GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2019
113ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
DI PIAZZA

La seduta inizia alle ore 9,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [DI PIAZZA](#) fa presente che la Commissione sarà presumibilmente impegnata nell'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 34 del 2019, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, attualmente all'esame della Camera dei deputati, a partire dalla giornata di lunedì 24 giugno, in considerazione dell'imminenza del termine di decadenza del provvedimento.

La Commissione prende atto.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTAZIONE ACQUISITA

Il presidente [DI PIAZZA](#) comunica che la documentazione acquisita nell'ambito dell'audizione svolta oggi in sede di Ufficio di Presidenza, ai fini dell'esame congiunto dei disegni di legge n. 1028 e n. 1095, sarà resa disponibile per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,45.

1.3.2.1.9. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 31 (ant.) del 03/07/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 31
MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 2019

Presidenza del Vice Presidente
[DI PIAZZA](#)

Orario: dalle ore 10,40 alle ore 11,05

*AUDIZIONE INFORMALE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE N. 1028 E N.
1095 (PARITA' DI ACCESSO AGLI ORGANI DI SOCIETA' QUOTATE)*

1.3.2.1.10. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 115 (ant.) del 03/07/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 2019
115^a Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.

La seduta inizia alle ore 11,35.

IN SEDE CONSULTIVA

(1201) Deputato Massimo Enrico BARONI ed altri. - Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 12a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il **PRESIDENTE** ricorda che nella seduta di ieri il relatore Montani ha proposto di esprimere un parere non ostativo. Constatato che nessuno chiede di intervenire, pone quindi in votazione la proposta del relatore.

Previa verifica della presenza del numero legale per deliberare, la Commissione approva.

Il **PRESIDENTE** registra l'unanimità dei consensi.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 (n. 87)
(Osservazioni alla 5a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Ha la parola il relatore **FENU** (M5S), il quale si riserva di approfondire le questioni poste nella seduta di ieri dal senatore D'Alfonso ai fini della predisposizione dello schema di osservazioni.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(1028) Anna Cinzia BONFRISCO. - *Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati*

(1095) Donatella CONZATTI ed altri. - *Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta sospesa nella seduta antimeridiana del 10 aprile.

Il presidente [BAGNAI](#) fa presente che oggi si è concluso il ciclo di audizioni informali riguardante i disegni di legge in titolo.

Il relatore [FENU](#) (M5S) si riserva di valutare l'opportunità di proporre l'adozione di un testo base o di redigere un testo unificato, in modo da tener conto delle audizioni svolte e dell'interlocuzione informale con alcuni proponenti dell'iniziativa legislativa.

Il presidente [BAGNAI](#) comunica che la documentazione acquisita nell'ambito dell'audizione svolta oggi in sede di Ufficio di Presidenza sarà resa pubblica nella pagina *web* della Commissione.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 11,45.

1.3.2.1.11. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 117 (pom.) del 09/07/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MARTEDÌ 9 LUGLIO 2019
117^a Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.

La seduta inizia alle ore 15,40.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ([n. 87](#))
(Osservazioni alla 5a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 3 luglio.

Il relatore [FENU](#) (M5S) si riserva di compiere approfondimenti specifici sul provvedimento in esame, anche sulla base delle audizioni presso la Commissione di merito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(1028) Anna Cinzia BONFRISCO. - *Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati*

(1095) Donatella CONZATTI ed altri. - *Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate*
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta sospesa nella seduta del 3 luglio.

Il presidente [BAGNAI](#) dà la parola al relatore [FENU](#) (M5S), il quale propone di adottare il disegno

di legge n. 1028 quale testo base per il prosieguo della trattazione.

La Commissione conviene.

Il [PRESIDENTE](#) propone di porre il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 12 del 15 luglio.

La Commissione conviene.

La senatrice [CONZATTI](#) (FI-BP) preannuncia l'intenzione di presentare emendamenti finalizzati a modificare il testo base, tenendo conto di valutazioni espresse durante il ciclo di audizioni.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,50.

1.3.2.1.12. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 123 (pom.) del 30/07/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MARTEDÌ 30 LUGLIO 2019
123^a Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

La seduta inizia alle ore 14,25.

IN SEDE REDIGENTE

(1028) Anna Cinzia BONFRISCO. - *Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati*

(1095) Donatella CONZATTI ed altri. - *Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate*

(Rinvio del seguito della discussione congiunta)

Il presidente **BAGNAI** constata l'assenza del Governo e rinvia il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo.

IN SEDE CONSULTIVA

(1372) Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, degli articoli da 1 a 5 e da 12 a 14 del disegno di legge n. 1603 d'iniziativa governativa

(Parere alla 7a Commissione. Esame e rinvio)

Dopo aver ricapitolato le linee generali del provvedimento in esame, la relatrice **DRAGO** (M5S) nota che tra i principi e i criteri direttivi di carattere generale ricorrenti nelle varie previsioni di delega vi sono: l'organizzazione delle disposizioni per settori omogenei o per specifiche attività o gruppi di attività; il coordinamento, sotto il profilo formale e sostanziale, del testo delle disposizioni legislative vigenti, anche apportando le opportune modifiche volte a garantire o migliorare la coerenza giuridica, logica e sistematica della normativa e ad adeguare, aggiornare e semplificare il linguaggio normativo;

l'indicazione esplicita delle norme da abrogare, fatta salva comunque l'applicazione dell'articolo 15 delle disposizioni sulla legge in generale premesse al codice civile.

Gli schemi dei decreti - adottati su proposta del Presidente del Consiglio, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con altri Ministri di volta in volta interessati - saranno trasmessi alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che devono esprimersi entro 45 giorni dalla data di trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono essere comunque emanati.

Per quanto riguarda la figura del lavoratore sportivo, i criteri di delega di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), contemplano la definizione, indipendentemente dalla natura dilettantistica o professionistica, della relativa disciplina fiscale. In particolare si prevede l'individuazione della figura del lavoratore sportivo, compresa la figura del direttore di gara, senza distinzioni di genere e indipendentemente dalla natura dilettantistica o professionistica dell'attività sportiva svolta, nonché definizione della relativa disciplina in materia di tutela assicurativa, previdenziale e fiscale e delle regole di gestione del relativo fondo di previdenza. Il suddetto criterio di delega prospetta, come accennato, l'inserimento della figura del direttore di gara - attualmente in genere ricondotta ad un rapporto associativo con la federazione sportiva - nell'ambito del lavoro sportivo.

L'articolo 6, comma 1, lettera f), reca il criterio di delega concernente il trattamento fiscale dei compensi percepiti da chi esercita la professione di agente sportivo. Si prevede l'individuazione, anche in ragione dell'entità del compenso, di modalità di svolgimento delle transazioni economiche che ne garantiscano regolarità, trasparenza e conformità alla normativa vigente, comprese previsioni di carattere fiscale e previdenziale.

L'articolo 7 riguarda la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi. Tra i criteri di delega di cui al comma 2, la lettera g) prevede l'individuazione di strumenti economico-finanziari da affidare alla gestione e al coordinamento dell'Istituto per il credito sportivo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta, sospesa alle ore 14,35 riprende alle ore 14,45.

(1437) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 2019, n. 53, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 1ª Commissione. Esame e rinvio)

Il presidente **BAGNAI** (L-SP-PSd'Az), in sostituzione del relatore Montani, riferisce sugli aspetti di competenza, in sostituzione del relatore designato, segnalando in primo luogo che l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge in esame prevede che all'autore della violazione del divieto di ingresso, transito o sosta nel mare territoriale disposto con provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 1, oltre alla sanzione amministrativa pecuniaria si applichi la sanzione amministrativa accessoria della confisca dell'imbarcazione utilizzata per commettere la violazione. Le modifiche introdotte nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati prevedono il sequestro immediato e la conseguente confisca senza attendere una seconda violazione.

È inoltre previsto che a seguito del provvedimento definitivo di confisca, gli oneri di custodia delle imbarcazioni sottoposte a sequestro cautelare siano imputati all'armatore e al proprietario della nave. Viene altresì disposto l'inserimento nell'articolo 12 del testo unico sull'immigrazione del comma 6-ter, in base al quale le navi sequestrate, in applicazione della sanzione amministrativa accessoria, possono essere affidate in custodia dal prefetto, previa richiesta, agli organi di polizia, alle capitanerie di porto o alla Marina militare perché ne facciano uso per attività istituzionali, facendosi carico dei relativi oneri. Qualora al sequestro faccia seguito la confisca definitiva dell'imbarcazione, in base al citato comma 6-ter, la stessa sarà acquisita al patrimonio dello Stato per essere: assegnata all'amministrazione che l'ha utilizzata durante il sequestro, oppure assegnata ad altre pubbliche amministrazioni per fini istituzionali, oppure venduta anche per parti separate. Qualora l'imbarcazione

non sia utilmente impiegabile e sia rimasta invenduta per due anni, si procederà alla distruzione, applicando le pertinenti disposizioni del testo unico in materia doganale.

Il comma 1-*bis* prevede che le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative nonché quelle derivanti dalla vendita delle navi o di parti di esse, confluiscono in un apposito fondo da istituire nello stato di previsione del Ministero dell'interno per essere utilizzate, su richiesta delle amministrazioni interessate, quale concorso agli oneri di custodia e gestione delle navi assegnate o delle spese di distruzione.

L'articolo 8-*bis* dispone che, per la progettazione necessaria agli enti previdenziali pubblici per la valutazione degli investimenti immobiliari, siano utilizzate le risorse disponibili a legislazione vigente iscritte nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze trasferite o da trasferire all'Agenzia del demanio, previo accordo tra gli enti interessati e la medesima Agenzia limitatamente al processo di individuazione dei predetti investimenti. La disposizione è volta ad agevolare la destinazione di immobili pubblici a presidi delle Forze di polizia.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,55.

1.3.2.1.13. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 124 (ant.) del 31/07/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6ª)
MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2019
124ª Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.

La seduta inizia alle ore 9,15.

INTEGRAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Elezione di un Segretario

La Commissione procede all'elezione di un Segretario.

Prendono parte alla votazione il presidente **BAGNAI** (L-SP-PSd'Az) e i senatori Laura **BOTTICI** (M5S), **COMINCINI** (PD), Donatella **CONZATTI** (FI-BP), **D'ALFONSO** (PD), **DE BERTOLDI** (Fdl), **DI NICOLA** (M5S), **DI PIAZZA** (M5S), Tiziana Carmela Rosaria **DRAGO** (M5S), **FENU** (M5S), **LANNUTTI** (M5S), **MONTANI** (L-SP-PSd'Az), **ROMANO** (M5S), in sostituzione del senatore **TURCO** (M5S), **SAVIANE** (L-SP-PSd'Az) e **STEGER** (Aut (SVP-PATT, UV)).

Con dieci voti, risulta eletta la senatrice **DRAGO** (M5S). Il senatore **COMINCINI** (PD) e la senatrice **CONZATTI** (FI-BP) hanno ricevuto un voto ciascuno. Risultano altresì tre schede bianche.

IN SEDE CONSULTIVA

(1437) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 2019, n. 53, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica*, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 1ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Ha la parola il relatore **MONTANI** (L-SP-PSd'Az), il quale propone di esprimere un parere favorevole sul disegno di legge in esame.

Interviene per dichiarazione di voto contrario il senatore **COMINCINI** (PD), il quale giudica

ingiustificata l'impostazione politica sottesa all'articolo 2 del provvedimento, teso a creare un apparato sanzionatorio relativo a operazioni di salvataggio in mare. Critica inoltre la scelta di sopprimere l'obbligo di notifica al comandante dell'imbarcazione interessata del divieto di ingresso, in quanto contrastante con una generale condizione di validità delle sanzioni amministrative.

Il senatore [LANNUTTI](#) (M5S) riferisce gli esiti di inchieste giornalistiche di testate tedesche, le quali hanno messo in evidenza il ruolo del Governo tedesco nei recenti casi di ingresso nelle acque territoriali italiane di navi non autorizzate, riconducibile a un atteggiamento di ostilità verso il Governo italiano. Valuta quindi favorevolmente il decreto-legge in esame, in quanto funzionale alla potestà esclusiva dello Stato di regolare i flussi migratori, necessaria anche al fine di contrastare il fenomeno dello sfruttamento della mano d'opera costituita da immigrati irregolari. Preannuncia quindi il voto favorevole sulla proposta di parere.

Verificata la presenza del numero legale per deliberare, la proposta di parere del relatore è quindi posta in votazione, risultando approvata.

SUL SEGUITO DELLA DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI DISEGNI DI LEGGE N. 1028 E N. 1095

In risposta a un quesito posto dalla senatrice [CONZATTI](#) (FI-BP) il [PRESIDENTE](#) fa presente che la discussione congiunta dei disegni di legge n. 1028 e n. 1095 potrà proseguire nella seduta di domani, con l'illustrazione degli emendamenti già presentati.

La seduta termina alle ore 9,35.

1.3.2.1.14. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 126 (pom.) del 01/08/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2019
126^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Garavaglia.

La seduta inizia alle ore 13,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1372) Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, degli articoli da 1 a 5 e da 12 a 14 del disegno di legge n. 1603 d'iniziativa governativa
(Parere alla 7^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 30 luglio.

La relatrice **DRAGO** (M5S), pur rilevando, in riferimento all'articolo 4, che sarebbe preferibile disporre di una disciplina idonea a evitare aggravii a carico delle associazioni sportive, e che un maggiore livello di dettaglio riguardo la disciplina fiscale riferita al lavoratore sportivo sarebbe auspicabile, propone di esprimere parere favorevole sul disegno di legge in esame.

Verificata la presenza del numero legale per deliberare, la proposta di parere viene messa in votazione, risultando approvata.

La seduta, sospesa alle ore 13,10, riprende alle ore 13,20.

IN SEDE REDIGENTE

(1149) Laura BOTTICI ed altri. - Norme riguardanti il trasferimento al patrimonio disponibile e la successiva cessione a privati di aree demaniali nel comune di Chioggia
(Discussione e rinvio)

Il relatore **SAVIANE** (L-SP-PSd'Az) fa presente che la problematica a cui si intende porre rimedio con questo disegno di legge ha origine negli anni Venti del secolo scorso, allorché, per esigenze di igiene pubblica e di riassetto idrologico del territorio, fu necessario costruire il muro di sponda del Canal Lusenzo, nel comune di Chioggia.

A causa della difficile situazione economica dell'immediato dopoguerra del primo conflitto mondiale,

il Magistrato delle Acque di Venezia propose ai cittadini di effettuare a proprie spese la bonifica e la costruzione dell'argine con l'intesa di ricevere, in cambio dei lavori eseguiti, l'appezzamento di terreno sottratto al mare (imbonito). Le aree provenienti dall'imbonimento dello specchio acqueo lagunare, ai sensi di legge, entrarono a far parte del demanio marittimo e, in quanto tali, divennero inalienabili finché il 10 febbraio 1965, con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 60 del 9 marzo 1965, le aree in questione furono trasferite dal demanio marittimo al patrimonio dello Stato.

Da allora ad oggi, tuttavia, non vi è stato alcun atto formale a sancire il passaggio di proprietà delle aree medesime dallo Stato ai cittadini nonostante su di esse, negli anni, siano stati edificati immobili regolarmente registrati in Catasto e nel Piano regolatore generale. Immobili sui quali i cittadini hanno pagato le imposte e che sono anche stati ceduti con atti notarili correttamente rogati.

Il trascorrere degli anni ha fatto cadere in oblio tutta la vicenda finché, a seguito del federalismo demaniale previsto dal decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, l'Agenzia del demanio di Venezia, resasi conto dell'esistenza di costruzioni su aree di proprietà dello Stato, ha inoltrato ai residenti le richieste di pagamento per l'utilizzo delle stesse.

La questione riguarda, ad oggi, circa 200 nuclei familiari a ciascuno dei quali il demanio ha intimato il versamento di decine di migliaia di euro.

La soluzione proposta ricalca quella adottata in una situazione analoga, sempre nel comune di Chioggia, per le aree definite « Ex Forte di Brondolo » alle quali - con l'articolo 5, comma 2-*quater*, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 maggio 1995, n. 206, - è stata applicata la normativa prevista dalla legge 5 febbraio 1992, n. 177.

La legge 5 febbraio 1992, n. 177, consente il trasferimento delle aree demaniali al patrimonio disponibile del comune e, successivamente, l'alienazione ai privati possessori delle aree stesse.

L'unica porzione della legge 5 febbraio 1992, n. 177, non riproposta alla fattispecie in parola riguarda l'inciso presente nell'articolo 6 che recita: « L'acquisto delle aree ha valore di sanatoria agli effetti urbanistici » poiché, nel caso di specie, siamo in presenza di edifici costruiti con le autorizzazioni previste dalle normative urbanistiche del tempo.

Il presidente [BAGNAI](#) rileva l'importanza del disegno di legge in discussione e osserva l'opportunità di valutare di richiederne il trasferimento alla sede deliberante.

La senatrice [BOTTICI](#) (M5S) conviene.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(1028) Anna Cinzia BONFRISCO. - Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati

(1095) Donatella CONZATTI ed altri. - Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta sospesa nella seduta del 9 luglio.

Il presidente [BAGNAI](#) dà conto della presentazione degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 1028, pubblicati in allegato. Avverte quindi che si procederà all'illustrazione di tali proposte.

Ha la parola per illustrare gli emendamenti a propria firma la senatrice [CONZATTI](#) (FI-BP), la quale si sofferma in primo luogo sugli effetti positivi derivanti dalla disciplina in materia di accesso

agli organi delle società quotate. Specifica quindi di aver inteso raccogliere le sollecitazioni provenienti da associazioni, particolarmente al fine di consolidare maggiormente il processo di evoluzione culturale già avviato. Fa altresì presente l'opportunità di un'integrazione specifica relativa alle società a partecipazione pubblica. Conclude rilevando l'opportunità di una disciplina transitoria volta a specificare la vigenza delle nuove disposizioni.

Il senatore [DI NICOLA](#) (M5S) illustra l'emendamento 1.2, mettendo in evidenza la finalità di rendere permanente l'assetto già definito dalla normativa previgente, a fronte di un'evoluzione culturale spontanea, che, in assenza di un intervento del legislatore, risulterebbe eccessivamente lenta, facendo riferimento agli esiti di un approfondimento compiuto dal *World Economic Forum*.

La senatrice [BOTTICI](#) (M5S) illustra gli emendamenti 1.0.6 e 1.0.7, relativi al limite al cumulo degli incarichi.

La senatrice [CONZATTI](#) (FI-BP) aggiunge la propria firma all'emendamento 1.0.6. Rileva peraltro che un'eventuale previsione a regime imporrebbe, per coerenza, una percentuale paritaria di componenti appartenenti ai generi diversi.

Le rimanenti proposte emendative sono date per illustrate.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

SULLA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 3-01053

Il presidente [BAGNAI](#) avverte che il senatore Taricco potrà intervenire in merito alla risposta fornita dal Governo all'interrogazione n. 3-01053, di cui il medesimo senatore è primo firmatario, nell'odierna seduta antimeridiana. Specifica che sarà redatto il resoconto stenografico.

Il senatore [TARICCO](#) (PD) giudica sufficienti le agevolazioni in materia tributaria previste dalla legge n. 97 del 1994, peraltro non più considerate vigenti dopo la riforma del 1997. Viceversa l'imposizione forfettaria per le imprese con volume d'affari fino a 65.000 euro, in considerazione degli obblighi di carattere amministrativo gravanti comunque sulle imprese stesse, non tengono conto delle peculiarità degli esercizi commerciali in comuni montani, con il rischio di accentuare il processo di desertificazione commerciale e il conseguente spopolamento dei piccoli comuni montani.

La seduta termina alle ore 13,50.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. [1028](#)

Art. 1

1.1

[Conzatti](#)

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. - *1.* Il comma 1-ter dell'articolo 147-ter del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è sostituito dal seguente:

"1-ter. Lo statuto prevede, inoltre, che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il genere meno rappresentato deve ottenere

almeno due quinti degli amministratori eletti. Tale criterio di riparto si applica per tre mandati consecutivi decorrenti dall'anno 2019 ovvero, se successivo, dalla data di inizio delle negoziazioni. Qualora la composizione del consiglio di amministrazione risultante dall'elezione non rispetti il criterio di riparto previsto dal presente comma, la Consob diffida la società interessata affinché si adegui a tale criterio entro il termine massimo di quattro mesi dalla diffida. In caso di inottemperanza alla diffida, la Consob applica una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100.000 a euro 1.000.000, secondo criteri e modalità stabiliti con proprio regolamento e fissa un nuovo termine di tre mesi ad adempiere. In caso di ulteriore inottemperanza rispetto a tale nuova diffida, i componenti eletti decadono dalla carica. Lo statuto provvede a disciplinare le modalità di formazione delle liste ed i casi di sostituzione in corso di mandato al fine di garantire il rispetto del criterio di riparto previsto dal presente comma. La Consob statuisce in ordine alla violazione, all'applicazione ed al rispetto delle disposizioni in materia di quota di genere, anche con riferimento alla fase istruttoria e alle procedure da adottare, in base a proprio regolamento da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore delle disposizioni recate dal presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle società organizzate secondo il sistema monistico".

2. Il comma 1-*bis* dell'articolo 148 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è sostituito dal seguente:

"1-*bis*. L'atto costitutivo della società stabilisce, inoltre, che il riparto dei membri di cui al comma 1 sia effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale. Tale criterio di riparto si applica per tre mandati consecutivi decorrenti dall'anno 2019 ovvero, se successivo, dalla data di inizio delle negoziazioni. Qualora la composizione del collegio sindacale risultante dall'elezione non rispetti il criterio di riparto previsto dal presente comma, la Consob diffida la società interessata affinché si adegui a tale criterio entro il termine massimo di quattro mesi dalla diffida. In caso di inottemperanza alla diffida, la Consob applica una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 20.000 a euro 200.000 e fissa un nuovo termine di tre mesi ad adempiere. In caso di ulteriore inottemperanza rispetto a tale nuova diffida, i componenti eletti decadono dalla carica. La Consob statuisce in ordine alla violazione, all'applicazione ed al rispetto delle disposizioni in materia di quota di genere, anche con riferimento alla fase istruttoria e alle procedure da adottare, in base a proprio regolamento da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore delle disposizioni recate dal presente comma"».

1.2

Di Nicola

Al comma 1, sostituire le parole: «le parole: "tre mandati" sono sostituite dalle seguenti: "sei mandati"» *con le seguenti:* «le parole: "Tale criterio di riparto si applica per tre mandati consecutivi." sono soppresse».

1.3

Fedeli, Valente, Malpezzi, Bellanova, Boldrini, Garavini, Iori, Parente, Pinotti, D'Alfonso, Bonifazi, Comincini, Grimani, Cirinnà

Al comma 1, dopo le parole: «All'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter*» *aggiungere le seguenti:* «, al terzo periodo, sono aggiunte le seguenti parole: ", successivamente ai quali il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.» *e sostituire le parole:* «le parole: "tre mandati" sono sostituite dalle seguenti: "sei mandati"» *con le seguenti:* «dopo le parole: "per tre mandati consecutivi" sono aggiunte le seguenti: ", successivamente ai quali il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale"».

1.4

Conzatti

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter*, secondo periodo, le parole: "un terzo", con le seguenti: "i due quinti";

b) all'articolo 148, comma 1-*bis*, primo periodo, le parole: "un terzo" sono sostituite con le seguenti: "i due quinti"».

1.5

[Valente](#), [Fedeli](#), [Malpezzi](#), [Bellanova](#), [Boldrini](#), [Garavini](#), [Iori](#), [Pinotti](#), [Parente](#), [D'Alfonso](#), [Bonifazi](#), [Comincini](#), [Grimani](#), [Cirinnà](#)

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Ai fini del monitoraggio e vigilanza delle disposizioni sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati, la relazione di cui al comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, è presentata al Parlamento con cadenza annuale».

1.0.1

[Conzatti](#)

Dopo l' articolo , aggiungere il seguente:

«Art. 1- *bis*.

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n.251, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, le parole: "una relazione triennale" sono sostituite dalle seguenti: "una relazione annuale"».

Conseguentemente, al Titolo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e al Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, di cui decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251».

1.0.2

[Conzatti](#)

Dopo l' articolo , aggiungere il seguente:

«Art. 1- *bis*.

1. Al comma 4, primo periodo, dell'articolo 11 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le parole: "un terzo" sono sostituite con le seguenti: "i due quinti"».

1.0.3

[Conzatti](#)

Dopo l' articolo , aggiungere il seguente:

«Art. 1- *bis*.

1. Al comma 4 dell'articolo 11 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, dopo il primo periodo sono inserite le seguenti parole: "Per gli organi di controllo, un terzo è scelto tra gli appartenenti al genere meno rappresentato"».

Conseguentemente, al Titolo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico».

1.0.4

[Conzatti](#)

Dopo l' articolo , aggiungere il seguente:

«Art. 1- *bis*.

1. Al comma 4 dell'articolo 11 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dopo le parole: "amministrativo collegiale" sono inserite le seguenti: "e comunque per la scelta dei componenti degli organi di controllo"».

Conseguentemente, al Titolo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico».

1.0.5

[Conzatti](#)

Dopo l' articolo , aggiungere il seguente:

«Art. 1- *bis*.

1. All'articolo 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, dopo il comma 1, è inserito il seguente:

"1-*bis*. A decorrere dall'anno 2019, fermo restando il criterio dei tre mandati previsti dal comma 1-*ter* dell'articolo 147-*ter* del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, le disposizioni della presente legge si applicano per un periodo ulteriore corrispondente a quello di tre mandati ovvero per un periodo corrispondente a tre mandati decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni se successiva"».

Conseguentemente, al Titolo, dopo le parole: «decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58», aggiungere le seguenti: «e alla legge 12 luglio 2011, n. 120».

1.0.6

[Bottici](#)

Dopo l' articolo , aggiungere il seguente:

«Art. 1- *bis*.

(Modifiche all'articolo 148-bis del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria)

1. All'articolo 148-*bis*, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, dopo le parole: "sono stabiliti limiti al cumulo degli incarichi" sono inserite le seguenti: ", purché non superiore a tre,";

b) al secondo periodo, dopo le parole: "La CONSOB stabilisce tali limiti", sono aggiunte le seguenti: ", nel rispetto di quanto previsto dal primo periodo,"».

1.0.7

[Bottici](#)

Dopo l' articolo , aggiungere il seguente:

«Art. 1- *bis*.

(Modifiche all'articolo 148-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria)

1. L'articolo 148-*bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è sostituito con il seguente: "Art. 148-*bis*. *(Limiti al cumulo degli incarichi)* 1. Il cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo dei componenti degli organi di controllo delle società di cui al presente Capo, nonché delle società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116, che possono assumere presso tutte le società di cui al Libro V, Titoli V, VI e VII, del codice civile, non può superare il limite di due.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2400, quarto comma, del codice civile, i componenti degli organi di controllo delle società di cui al presente Capo, nonché delle società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116, sono tenute a comunicare alla CONSOB e informare il pubblico, nei termini e nei modi prescritti dalla CONSOB con regolamento, circa gli incarichi, purché nel limite di due, di amministrazione e controllo

da essi rivestiti presso tutte le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI e VII, del codice civile.
La CONSOB dichiara la decadenza degli incarichi assunti superiori al limite di due".».

1.3.2.1.15. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 129 (pom.) del 02/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2019
129^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta.

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE REDIGENTE

(1028) Anna Cinzia BONFRISCO. - *Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati*

(1095) Donatella CONZATTI ed altri. - *Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate*

(Rinvio del seguito della discussione congiunta)

Prosegue la discussione congiunta sospesa nella seduta del 1° agosto.

Il relatore **FENU** (M5S) chiede alla Presidenza di rinviare la discussione dei disegni di legge in relazione all'esame degli emendamenti presentati al testo assunto come testo base.

Il presidente **BAGNAI** rinvia la discussione ad altra seduta.

IN SEDE DELIBERANTE

(1149) Laura BOTTICI ed altri. - *Norme riguardanti il trasferimento al patrimonio disponibile e la successiva cessione a privati di aree demaniali nel comune di Chioggia*

(Discussione e rinvio)

Il presidente **BAGNAI** ricorda che il disegno di legge è stato deferito alla sede deliberante. Propone quindi alla Commissione di acquisire la fase procedurale, compresi i pareri già resi, svolta in

sede redigente.

Conviene la Commissione.

Il presidente [BAGNAI](#) avverte che sono stati presentati tre emendamenti, che si danno per illustrati, pubblicati in allegato al resoconto. Rinvia quindi la discussione in attesa dell'espressione del parere da parte della 5a Commissione. Avverte infine che la 1a Commissione permanente ha espresso parere non ostativo sugli emendamenti presentati.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 129, di attuazione della direttiva 2014/65/UE, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 600/2014 sui mercati degli strumenti finanziari (n. 102)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e degli articoli 1 e 9 della legge 9 luglio 2015, n. 114. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana.

Interviene in discussione generale il senatore [DE BERTOLDI](#) (*FdI*), il quale formula una serie di osservazioni critiche in relazione a quanto previsto all'articolo 2, comma 3, in materia di vigilanza sui soggetti abilitati alla distribuzione di prodotti assicurativi, ritenendo inappropriata la vigilanza dell'OCF nei confronti dei consulenti abilitati all'offerta fuori sede iscritti nella sezione E del Registro unico degli intermediari assicurativi che distribuiscono prodotti di investimento assicurativo. A suo parere si tratta di una disposizione che rischia di sottoporre tali soggetti ad un duplice livello di vigilanza, rimanendo impregiudicati i compiti dell'IVASS, senza le necessarie garanzie circa l'operato dell'OCF.

Interviene il senatore [MARINO](#) (*IV-PSI*) il quale ripercorre l'iter delle disposizioni concernenti i compiti dell'OCF, sottolineandone il valore razionalizzante, anche in vista della tutela dei risparmiatori rispetto all'attività dei consulenti finanziari. Richiama inoltre la circostanza che l'Organismo di vigilanza sui consulenti finanziari - sostanzialmente collegato all'attività della CONSOB - svolge un ruolo di tutela di un interesse pubblico e su tale attività relaziona annualmente alle Camere in maniera esaustiva e di sicuro interesse per il legislatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE 1149

Il senatore [D'ALFONSO](#) (*PD*) esprime il timore che il rinvio della discussione sul disegno di legge relativo al trasferimento di aree demaniali nel Comune di Chioggia sia determinato da una valutazione delle implicazioni finanziarie non perfettamente collimante con l'effettiva portata del provvedimento. Sollecita quindi il rappresentante del Governo a tener conto di tali aspetti.

Si associa alla sollecitazione la senatrice TOFFANIN.

La seduta termina alle ore 15,25.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. [1149](#)

Art. 1

1.1

SAVIANE, *relatore*

Al comma 1, sostituire le parole da «con la scheda» fino alla fine con le seguenti: «dal decreto del Ministro della Marina mercantile del 19 luglio 1950, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 29 luglio 1950, rettificato con successivi decreti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 1952, n. 43 del 21 febbraio 1953 e n. 309 del 22 novembre 1975, nonché dal decreto del Ministro della Marina mercantile del 10 febbraio 1965, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 9 marzo 1965.»

1.2

SAVIANE, *relatore*

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in 800.000 euro per l'anno 2019 e 200.000 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.»

1.3

[Montani](#), [Siri](#)

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in 800.000 euro per l'anno 2019 e 200.000 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.»

1.3.2.1.16. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 130 (ant.) del 03/10/2019

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2019
130^a Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 9,40.

SULLA PUBBLICITA' DEI LAVORI

Il presidente **BAGNAI** comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, del Regolamento, è attivato l'impianto audiovisivo e che, in assenza di osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per il prosieguo dei lavori.

IN SEDE DELIBERANTE

(1149) Laura BOTTICI ed altri. - Norme riguardanti il trasferimento al patrimonio disponibile e la successiva cessione a privati di aree demaniali nel comune di Chioggia
(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente **BAGNAI** dà conto del parere espresso sul testo ed emendamenti da parte della Commissione bilancio e ricorda che nella scorsa seduta sono già stati illustrati gli emendamenti.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA esprime parere favorevole sugli emendamenti presentati, conformemente al parere del RELATORE sull'emendamento 1.3.

Verificata la presenza del numero legale per deliberare, il **PRESIDENTE** pone ai voti l'emendamento 1.1 che risulta approvato.

Posto ai voti l'emendamento 1.2 viene approvato risultando assorbito l'emendamento 1.3.

Poiché il disegno di legge è composto da un solo articolo, il presidente **BAGNAI** avverte che si procede senz'altro, ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del regolamento, alla votazione finale del

disegno di legge.

Interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Partito democratico il senatore [D'ALFONSO](#) (PD), esprimendo apprezzamento per la sollecita attenzione del Governo e per la collaborazione e la competenza espressa dall'Agenzia del demanio al fine di risolvere in tempi celeri una questione annosa. Rimarca positivamente il lavoro compiuto dal relatore e da tutti i senatori eletti in Veneto che si sono giovati di un clima di intesa tra tutti i Gruppi politici.

Il relatore [SAVIANE](#) (L-SP-PSd'Az) dà atto a tutti i Gruppi parlamentari della collaborazione volta a risolvere definitivamente una situazione di particolare disagio per i cittadini di Chioggia, che si è potuto affrontare anche per la particolare omogeneità di condizioni giuridiche di tutti i titolari di diritti interessati al compendio immobiliare. La deliberazione della Commissione è finalizzata anche al blocco degli atti di recupero degli indennizzi vantati dall'Agenzia del demanio.

La senatrice [BOTTICI](#) (M5S) esprime soddisfazione per la conclusione dell'*iter* del disegno di legge e auspica che la stessa celerità possa verificarsi anche presso l'altro ramo del Parlamento. Preannuncia quindi il voto favorevole del Movimento 5 stelle con il cui apporto è stato possibile superare le lentezze che hanno ritardato la soluzione dell'annosa questione.

Il senatore [MARINO](#) (IV-PSI) preannuncia il voto favorevole del Gruppo Italia Viva - PSI.

Il presidente [BAGNAI](#) ricorda che il disegno di legge è stato assegnato alla Commissione il 15 maggio scorso e che, al netto degli eventi politici degli ultimi mesi, l'*iter* è stato piuttosto rapido, giovandosi del clima di collaborazione tra tutti i Gruppi.

Il senatore [STEGER](#) (Aut (SVP-PATT, UV)) preannuncia il voto favorevole della propria parte politica.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (Fdl) preannuncia il voto favorevole di Fratelli d'Italia rivolgendo parole di apprezzamento all'indirizzo della Presidenza.

Il senatore [SCIASCIA](#) (FI-BP) esprime soddisfazione per la soluzione di una questione annosa e preannuncia il voto favorevole del Gruppo di Forza Italia.

La Commissione quindi approva all'unanimità il disegno di legge.

IN SEDE CONSULTIVA

(1476) Conversione in legge del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali

(Parere alle Commissioni 10a e 11a riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di ieri.

La relatrice [DRAGO](#) (M5S) esprime una proposta di parere favorevole con osservazioni il cui testo è pubblicato in allegato.

Nessuno chiedendo di intervenire, il presidente [BAGNAI](#) mette ai voti la proposta che risulta approvata.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [BAGNAI](#) ricorda che martedì 8 ottobre presso la Camera dei deputati è programmata in congiunta con la Commissione finanze, l'audizione del Ministro dell'economia e delle finanze sulle linee programmatiche per gli aspetti di competenza delle due Commissioni. Ricorda inoltre che la prossima settimana la Commissione sarà chiamata a valutare in sede consultiva la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanze.

Dopo gli interventi dei senatori [DI NICOLA](#) (M5S) e [ORTIS](#) (M5S) il presidente [BAGNAI](#) assicura la trasmissione a tutti i senatori dei documenti relativi alla Nota.

La seduta termina alle ore 10,05.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSISONE
SUL DISEGNO DI LEGGE 1476

La Commissione Finanze e tesoro, esaminato il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali; considerato che l'articolo 7 del provvedimento modifica le norme introdotte dall'articolo 4-*sexies* del decreto-legge n. 34 del 2019 (c.d. decreto crescita) relative al periodo di validità della DSU e ai riferimenti temporali dell'ISEE, con la finalità di rendere più coerente il quadro normativo in materia anche rispetto alle scadenze della presentazione della dichiarazione dei redditi; il citato decreto-legge n. 34 del 2019 avendo modificato la scadenza di presentazione della dichiarazione dei redditi al 30 novembre, determinerebbe quale conseguenza che la dichiarazione del reddito 2018 avverrebbe prima in sede ISEE, poi ai fini fiscali; l'articolo in esame prevede che la nuova normativa entri in vigore dal 1° gennaio 2020, lasciando, dunque, privi di disciplina i casi in cui la presentazione della DSU avvenga a partire dal 1° settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2019; considerato altresì che, le modalità estensive dell'ISEE corrente, dal 1° gennaio 2020, permetteranno, se più favorevoli per il nucleo familiare, di aggiornare i dati sulla base dei redditi e patrimoni dell'anno precedente, dovranno essere definite da un decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il MEF, senza che sia fissato un termine per l'emanazione del decreto; esprime per quanto di competenza parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

- valutare l'opportunità di integrare la disposizione di cui all'articolo 7, chiarendo la disciplina da applicare ai soggetti che presentino la DSU nel periodo compreso fra il 1° settembre ed il 31 dicembre 2019, considerando il fatto che, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art.10 del D. Lgs 147/2017, la DSU ha validità dal momento in cui viene presentata fino alla conclusione dell'anno solare di riferimento;
- valutare l'opportunità di fissare un termine temporale per l'emanazione del decreto del Ministero del lavoro.

